

**Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 (uno) posto di
Dirigente Amministrativo part time tempo indeterminato**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza,

visti

- gli artt. 6, 30, 34 bis, 35, 38 e 70, comma 13 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"*;
- gli artt. 3, 4, 19, 20, 21 e 22 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modificazioni;
- gli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *"Codice dell'ordinamento militare"*;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 *"Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche"*;
- l'art. 8 del Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito nella Legge 4 aprile 2012 n. 35, in tema di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;
- il Decreto Legislativo 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali ed il Regolamento Ue 2016/679 c.d. GDPR (*General Data Protection Regulation*);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge 23 agosto 1988, n. 370 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le Amministrazioni Pubbliche;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- il D.L. 1 aprile 2021, n. 44 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*", convertito in Legge 28 maggio 2021, n. 76.
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni Centrali in data 9 marzo 2020;
- la Deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza adottata nell'adunanza del 17 marzo 2021, con la quale il Consiglio ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- la delibera del Consiglio Nazionale Forense n. 405 del 14 maggio 2021, di approvazione del Piano predetto;
- la Deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza adottata nell'adunanza del 23/06/2021, con la quale il Consiglio ha tra l'altro statuito di dare copertura a n. 1 (uno) posto di Dirigente Amministrativo a tempo parziale (sedici ore settimanali) e indeterminato, C.C.N.L. Area Funzioni Centrali;

considerato che

- con comunicazione n. prot. 1996 del 30/06/2021, spedita per il tramite del portale

ARIFL – Polis di Regione Lombardia, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza ha chiesto agli Enti competenti di espletare la verifica di eventuale personale in disponibilità da assumere secondo le procedure di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

– con comunicazione in data 1 luglio 2021, prot. n. el.2021.0023183, la Regione Lombardia, Servizio Lavoro, ha reso nota al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza l'assenza di personale con la qualifica richiesta negli elenchi di disponibilità tenuti dalla Regione;

– in ogni caso sono trascorsi inutilmente i termini di cui all'art. 34 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, senza che gli Enti preposti abbiano segnalato la presenza di personale disponibile con il profilo professionale richiesto negli elenchi di personale in disponibilità;

– l'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, stabilisce che *“fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

– in esecuzione della predetta delibera del 23 giugno 2021 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza (in seguito denominato Ente)

approva

il presente Bando.

Bando di concorso

Art. 1 (Numero posti a concorso)

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. **1 (uno)** unità di personale con profilo di **Dirigente Amministrativo** di cui al vigente C.C.N.L. Area Funzioni Centrali, in forza presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza per un regime orario part-time di n. 16 ore settimanali a tempo indeterminato. Il profilo ricercato di “DIRIGENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MONZA”, che svolgerà anche la funzione di

coordinamento e di gestione operativa dell'ente e di Fondazione Forense di Monza da questo controllata, è caratterizzato dal possesso di una concreta esperienza di lavoro con ottime capacità organizzative, manageriali-gestionali e da competenze tecniche ed economico-amministrative oltre che da conoscenze giuridiche di base relative agli enti pubblici non economici e alle aziende a partecipazione pubblica ed avrà tra gli altri i seguenti compiti e responsabilità:

- gestisce e coordina il sistema delle attività dell'ente connesse all'Anticorruzione;
- gestisce e coordina il sistema di Amministrazione, Pianificazione e Controllo di gestione dell'ente;
- propone e gestisce il budget e la relativa attuazione con la massima efficacia ed efficienza degli indirizzi e degli obiettivi deliberati dal Consiglio;
- gestisce le gare, gli acquisti e i contratti;
- gestisce, supportando il Tesoriere, le attività economiche finanziarie;
- gestisce e coordina la transizione digitale dell'Ente;
- assiste la Presidenza ed il Consiglio su problematiche interne ed esterne;
- coadiuva la Presidenza nella realizzazione dei programmi, dei progetti e delle delibere del Consiglio;
- assiste e coadiuva le commissioni collegiali;
- coordina i dipendenti e i collaboratori delle aree interessate;
- organizza e gestisce l'ufficio dell'Ordine;
- sviluppa e propone al Consiglio nuovi progetti-;
- gestisce la comunicazione interna;
- supporta in materia di Privacy il Responsabile del Trattamento dei dati.

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 66/2010, "*Codice dell'Ordinamento militare*", della frazione di riserva in favore dei volontari delle FF.AA si terrà conto nei successivi concorsi.

La selezione, il rapporto di lavoro e il relativo trattamento giuridico ed economico saranno disciplinati dalle norme di Legge vigenti per il personale dipendente delle Amministrazioni pubbliche, dal C.C.N.L. dell'Area Funzioni Centrali, nonché dagli eventuali accordi

decentrati.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana, o di uno degli Stati membri dell'Unione europea o cittadinanza di un Paese terzo così come previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- 2) età non inferiore agli anni 40 e non superiore agli anni 55;
- 3) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- 4) non essere stato licenziato e/o destituito e/o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 5) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 6) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 7) diploma di laurea preferibilmente in Economia e commercio o equipollenti ex lege (titolo accademico conseguito in esito ad un corso di studi non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999 n.509) oppure Laurea Specialistica (titolo accademico conseguito in esito ad un corso di studi di durata normale di due anni, dopo la laurea, previsto dall'art.3, comma I, lett. B) del D.M. 03/11/1999 n.509) in Giurisprudenza o Economia e Commercio o equipollenti ex lege.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e anche alla data di immissione in servizio.

In difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, l'Ente può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nelle relative graduatorie finali.

L'ammissione dei candidati alle prove concorsuali avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Art. 3 (Domanda di ammissione)

Nella domanda di ammissione, i candidati, sotto la propria responsabilità e ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni mendaci, devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del richiamato D.P.R. 445/2000:

- a) cognome e nome; luogo e data di nascita; codice fiscale; residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, e del codice di avviamento postale; recapito telefonico;
- b) la cittadinanza e, nel caso di cittadinanza diversa da quella italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, la specificazione dei requisiti posseduti a norma dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le condanne penali riportate (anche se per tali condanne sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- e) di possedere il titolo di studio richiesto dal presente bando, con l'esatta indicazione dell'anno scolastico e dell'Ateneo o istituto universitario comunque denominato presso il quale esso è stato conseguito;
- f) l'espressa dichiarazione di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per persistente insufficiente

rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) la lingua straniera prescelta, tra **inglese e francese**, in caso di ammissione alla prova orale;

h) ai fini della valutazione dei titoli posseduti:

- i titoli di studio, diversi da quello obbligatorio per l'ammissione al concorso, gli ulteriori titoli relativi a corsi o attestati professionali rilasciati da Enti pubblici o scuole private e pubbliche, precisando l'Ente presso il quale i titoli sono stati conseguiti, la durata della formazione, la data del conseguimento, la votazione ottenuta e ogni ulteriore informazione ritenuta utile;

- i periodi di attività lavorativa (titoli di servizio) svolti, sia a tempo determinato che indeterminato, per ogni anno di attività lavorativa prestato alle dipendenze di enti pubblici non economici o di fondazioni facenti capo ai predetti enti in posizioni simili a quelle previste dal bando, con contratto di lavoro subordinato, indicando l'Amministrazione, la data di inizio del rapporto nonché quella di fine rapporto, la qualifica, la categoria ed il profilo professionale ricoperti nonché l'eventuale causa di cessazione/risoluzione del rapporto ed ogni ulteriore elemento ritenuto utile;

- in caso di servizio prestato a tempo parziale, la percentuale lavorativa svolta;

- l'eventuale godimento di periodi di aspettativa per i quali non viene maturata l'anzianità di servizio, indicando precisamente le date di inizio e termine dei suddetti periodi;

- eventuali altri titoli (titoli vari) da far valere ai fini della valutazione di cui al successivo art. 10;

i) gli eventuali titoli di preferenza e/o precedenza e/o riserva nella nomina di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/1994, nonché eventuali altri titoli di preferenza e/o precedenza e/o riserva nella nomina. I suddetti titoli debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

l) di essere consapevoli che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne

faccia uso, esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Il candidato disabile e/o portatore di qualsiasi tipo di handicap deve specificare nella domanda di ammissione al concorso, l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della legge del 5/2/1992, n. 104 e dell'art. 16 comma 1, della legge n. 68 del 12/3/1999.

A tal fine, la domanda deve essere, altresì, corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire al candidato una regolare partecipazione al concorso.

L'Ente si riserva – ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 – di richiedere ai candidati, in qualunque momento della procedura concorsuale, la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione. Qualora dal controllo effettuato dall'Ente emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali, la mancata presentazione dei documenti di cui al presente articolo o delle autocertificazioni redatte ai sensi di legge, così come la presentazione della domanda non sottoscritta costituiscono motivo di esclusione dal concorso.

La domanda, redatta in base allo schema contenuto nel file allegato al presente bando e trasmessa esclusivamente con le modalità di cui al successivo art. 5, è valida, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, "*Codice dell'Amministrazione Digitale*":

- a) se sottoscritta mediante una delle forme di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 (firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata o, comunque, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AGID ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005);
- b) se sottoscritta e presentata unitamente alla copia libera del documento d'identità;

c) se trasmessa dal candidato dal proprio domicilio digitale (purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con Linee guida, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato). In tal caso, la trasmissione costituisce elezione di domicilio speciale ai sensi dell'articolo 47 del Codice Civile;

Art. 4 (Documentazione)

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum vitae del candidato munito di data e sottoscritto dal candidato stesso.

Art. 5 (Modalità e termini di presentazione della domanda)

A Pena di esclusione, le domande di ammissione al concorso devono essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R oppure posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segreteria@pecordineavvocatomonza.mi.it, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed esami".

La casella PEC da cui viene inoltrata la domanda deve essere personale ed intestata al candidato che invia la domanda di partecipazione al concorso. Le domande inviate con altra diversa modalità rispetto a quelle sopra descritte (lettera raccomandata A/R o invio tramite PEC), con l'impiego di casella PEC non intestata personalmente al candidato, ovvero da una casella di posta elettronica non certificata, saranno dichiarate inammissibili.

In caso di trasmissione mediante PEC, l'oggetto della stessa deve obbligatoriamente recare la dicitura "*Domanda concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 (uno) posto di Dirigente Amministrativo*". L'omissione di tale indicazione nell'oggetto comporta l'inammissibilità della domanda.

In caso di trasmissione mediante lettera raccomandata A/R sulla busta deve essere riportata la dicitura: "*Domanda concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 (uno) posto di Dirigente Amministrativo*". L'omissione di tale indicazione sulla busta

comporta l'inammissibilità della domanda.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, ove cada in giorno festivo, è prorogato al primo giorno seguente non festivo.

La presentazione della domanda deve avvenire entro le ore 24.00 del termine utile ed è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal *provider* dell'Amministrazione ricevente.

Oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, non è ammessa la regolarizzazione delle stesse da parte dei candidati che abbiano ommesso, in tutto o in parte, anche una sola delle dichiarazioni richieste.

Art. 6 (Commissione giudicatrice)

Per lo svolgimento del concorso, la valutazione delle prove e l'attribuzione dei punteggi ai candidati, il Consiglio dell'Ordine si avvarrà di una Commissione giudicatrice. La Commissione sarà nominata con delibera del Consiglio dell'Ordine assunta ad un'adunanza successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande nel rispetto dei principi e dei criteri di nomina di cui agli artt. 9 del D.P.R. n. 487/1994 e 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 7 (Preselezione)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una preselezione se le domande relative al concorso superino il numero di **30 (trenta) unità**, da attuarsi tramite una serie di quesiti a risposta multipla aventi per oggetto le materie delle prove concorsuali.

Per l'organizzazione logistica delle prove di preselezione l'Ente si riserva di affidarsi ad un fornitore esterno.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale del concorso.

In ogni caso saranno ammessi a sostenere le prove scritte i candidati che, nella graduatoria di preselezione, si saranno collocati entro i primi **20 (venti) posti**.

Art. 8 (Calendario delle prove)

La data, il luogo e l'orario di svolgimento delle prove scritte del concorso saranno

comunicate personalmente a ciascun candidato ammesso, a mezzo lettera raccomandata A/R o, ove il candidato abbia scelto tale modalità di inoltramento della domanda di partecipazione al concorso, mediante posta elettronica certificata (proveniente dall'indirizzo segreteria@pecordineavvocatomonza.mi.it), all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione almeno **15 (quindici) giorni** prima dell'inizio delle prove.

La mancata ammissione al concorso per difetto dei requisiti di partecipazione sarà parimenti comunicata a ciascun candidato non ammesso, a mezzo posta elettronica certificata (proveniente dall'indirizzo segreteria@pecordineavvocatomonza.mi.it), all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione.

L'avvenuta ammissione alla prova orale con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte sarà comunicata a ciascun candidato ammesso almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio delle prove, con le medesime modalità indicate per comunicazione di data, luogo e orario di svolgimento delle prove scritte del concorso.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per il caso di mancato recapito di comunicazioni dipendente da:

- mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC utilizzato dal candidato per trasmettere la domanda;
- fatto imputabile a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 9 (Prove d'esame)

Le **prove d'esame** si articolano in una prova scritta ed in una prova orale:

Prova scritta, a contenuto teorico-dottrinale, consisterà nella stesura di un elaborato volto ad accertare il possesso delle competenze attinenti alle funzioni organizzative e gestionali proprie della figura dirigenziale da ricoprire e verterà sulle seguenti materie:

- Diritto Amministrativo;
- Disciplina e Amministrazione del lavoro nella Pubblica Amministrazione;
- Ordinamento professionale forense, funzioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed elementi di base di Deontologia forense, elementi di base sull'Ordinamento giudiziario;
- Normative sul Patrocinio a spese dello Stato civile e penale;

- Regole per la tenuta degli Albi e degli iscritti all'Ordine degli Avvocati;
- Obblighi formativi degli avvocati;
- Codice deontologico forense e funzionamento del CDD

Il tempo complessivo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice e comunicato ai candidati prima dell'inizio dello svolgimento delle prove scritte.

Durante lo svolgimento della prova scritta, i candidati non potranno consultare e/o utilizzare alcun testo legislativo, ancorché non commentato, nè utilizzare altri strumenti di supporto.

Prova orale

La prova orale consisterà in un colloquio e verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su argomenti attinenti alle seguenti materie:

- Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Contesto organizzativo dell'Ente, Statuto e Regolamenti di organizzazione.

In sede di esame orale il candidato sarà sottoposto all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera prescelta nella domanda di partecipazione al concorso (inglese o francese). I predetti accertamenti non determineranno punteggio, ma solo giudizio di idoneità.

La mancata presentazione dei candidati nella sede d'esame nel giorno e nell'ora indicati nelle comunicazioni di cui all'articolo 14 comporta l'esclusione dal concorso per rinuncia degli stessi.

Art. 10 (Valutazione delle prove e dei titoli — Attribuzione dei punteggi)

La Commissione Esaminatrice ha a disposizione un punteggio massimo di **30,00 punti** per ciascuna delle prove previste.

Nel ripartire il suddetto punteggio per ciascuna prova e fatta salva la facoltà di fissare preventivamente ulteriori criteri di valutazione, la Commissione giudicatrice dovrà utilizzare i seguenti criteri:

- grado di preparazione del candidato nelle materie oggetto delle prove;
- grado di conoscenza del candidato dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche;
- capacità di individuare soluzioni innovative nell'organizzazione dell'attività amministrativa;
- grado di autonomia nella gestione del lavoro;
- capacità di analisi di casi e situazioni attinenti alle funzioni oggetto del profilo professionale richiesto.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno **21/30**.

La **prova orale** si intende superata con una votazione di almeno **21/30** punti.

Il **punteggio finale** è dato dalla somma tra la votazione conseguita nella prova scritta, la votazione conseguita nella prova orale ed il punteggio spettante per i titoli.

Il punteggio massimo attribuibile per i titoli è fissato in **punti 10**, così distribuiti:

a) titolo di studio superiore a quello obbligatorio per l'ammissione al concorso (10%): **1,00** punteggio massimo;

b) titoli di servizio (80%): **8,00** punteggio massimo:

- per ogni anno di attività lavorativa in posti di qualifica funzionale pari o superiore a quella a concorso o con attinente profilo professionale: fino a **0,5 punti**;
- per ogni anno di attività lavorativa in posti di qualifica funzionale inferiore a quella a concorso: fino a **0,5 punti**;
- per ogni anno di attività lavorativa prestato alle dipendenze di enti pubblici non economici o di fondazioni facenti capo ai predetti enti in posizioni simili a quelle previste dal bando: fino a **1 punto**.

Il servizio prestato per frazione di anno superiore ai sei mesi è considerato come anno intero.

Il servizio prestato ad orario ridotto è considerato proporzionalmente alla riduzione

dell'orario.

c) titoli vari (10%): 1,00 punteggio massimo:

- per corsi o attestati professionali rilasciati da Enti pubblici o scuole private e pubbliche, purché attinenti alla professionalità richiesta per il posto a concorso: 0,5 punti per ogni attestato di corso;
- per ogni attestato di corso specializzato nelle lingue estere: 0,5 punti.

La somma del punteggio finale delle prove e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli costituisce per ciascun candidato la **votazione complessiva** in base alla quale verrà stilata la graduatoria di merito.

Art. 11 (Graduatoria)

La graduatoria di merito dei candidati è predisposta dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dell'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

È dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso.

La graduatoria è approvata dal Consiglio dell'Ordine ed è immediatamente efficace con **validità di 3 (tre) anni**.

La stessa viene esposta nella bacheca dell'Ente e pubblicata sul sito internet <https://ordineavvocatomonza.it>, nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, “*Bandi di Concorso, bandi di gara e contratti*”.

Tale pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Art. 12 (Nomina vincitore e adempimenti)

La nomina e la data della presa di servizio sono comunicate al vincitore mediante lettera raccomandata A/R oppure messaggio di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, intestato al candidato.

Il vincitore della selezione sarà invitato a presentarsi presso l'Ordine, entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione ed a pena di decadenza dei diritti conseguiti, munito di carta d'identità e codice fiscale, per la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il medesimo termine il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30.3.2001, n.

165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La mancata presentazione del vincitore entro il termine fissato dall'Amministrazione sarà considerata quale rinuncia alla nomina.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

La conferma dell'assunzione verrà acquisita dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi 4 (quattro).

L'accertata produzione, da parte del candidato, di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, costituisce motivo di annullamento dell'atto di nomina e/o giusta causa di risoluzione del contratto individuale di lavoro.

Art. 13 (Termine della procedura concorsuale)

La procedura concorsuale sarà ultimata entro il termine di **6 (sei) mesi** decorrenti dalla data di svolgimento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.P.R. n. 487/1994.

Trascorso il citato termine, l'Amministrazione provvederà alla distruzione dei documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Art. 14 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al concorso, diverse da quelle di cui al precedente art. 8, sono effettuate mediante pubblicazione sul sito web dell'Ordine: <https://ordineavvocatimonza.it>, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di Concorso, bandi di gara e contratti", con valore di notifica a tutti gli

effetti nei confronti di tutti i candidati ex art. 32 della L. n. 69/2009.

Art. 15 (Norma di salvaguardia)

Il Consiglio dell'Ordine si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nonché di sospendere o revocare il concorso stesso e/o di non procedere all'assunzione dei vincitori per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, quali, a titolo meramente semplificativo, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, mutate esigenze organizzative dell'Ordine etc.

Il Consiglio dell'Ordine si riserva altresì la facoltà di avvalersi della graduatoria, nel triennio di validità, anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Art. 16 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento Ue 2016/679, c.d. GDPR (*General Data Protection Regulation*), i dati personali forniti dai candidati sono raccolti e detenuti presso la sede dell'Ente per le finalità di gestione del presente bando e sono trattati – eventualmente anche da parte di soggetti terzi – presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 17 (Disposizioni finali)

L'Unità Organizzativa competente per l'istruttoria delle domande di ammissione degli altri atti del procedimento concorsuale è il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, presso il quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Nel procedimento concorsuale e nel rapporto di lavoro che ne seguirà sono rispettati i

principi di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*".

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti pubblici non economici.

Per quanto non specificamente previsto nel presente bando si applicano le vigenti norme di legge.

Monza, li 15/12/2021

F.to Il Consigliere Segretario

F.to Il Presidente

Avv. Piero Oggioni

Avv. Vittorio Sala

FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza

Via PEC all'indirizzo: segreteria@pecordineavvocatimonza.mi.it

Oppure a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo

Piazza Garibaldi, 10 – Palazzo di Giustizia

20090 Monza (MB)

Il/La sottoscritto/a, nato/a..... (...), codice fiscale....., residente a in Via

Telefono o cellulare:.....

indirizzo pec:.....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale e indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 e delle conseguenze di cui all'articolo 75, comma 1 del citato Decreto, nel caso di dichiarazioni mendaci, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di

2. di avere la cittadinanza italiana / ovvero di essere cittadino dello Stato e di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 per l'assunzione e di godere, nel proprio Stato di provenienza di origine dei diritti civili e politici (ovvero di non godere di tali diritti per i seguenti motivi):

.....
.....;

3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o che sono pendenti i seguenti procedimenti penali a suo carico):

.....
.....;

4. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
.....;

conseguito presso

.....
.....;

nell' anno con votazione.....

5. di avere prestato attività lavorativa presso i seguenti soggetti (indicare in corrispondenza di ciascuno le posizioni ricoperte e la durata del servizio prestato):

.....
.....;

6. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato

dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

7. di scegliere, in caso di ammissione alla prova orale, la lingua straniera Inglese/Francese (barrare ciò che non interessa);

8. di possedere i seguenti ulteriori titoli di studio (specificare l'ente presso cui sono stati conseguiti, la durata della formazione, la data, la votazione conseguita e ogni ulteriore informazione ritenuta utile)

.....
.....
.....
.....

9. di possedere i seguenti titoli di preferenza e/o precedenza e/o riserva nella nomina di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/1994, nonché eventuali altri titoli di preferenza e/o precedenza e/o riserva nella nomina;

.....
.....;

10. che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

11. di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

12. di autorizzare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 c.d. G.D.P.R. del 27/04/2016 e del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, l'utilizzo dei propri dati personali;

13. di essere a conoscenza che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza potrà effettuare dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'articolo 71 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;

14. di autorizzare il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 c.d. G.D.P.R. del 27/04/2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n.196 al trattamento dei propri dati personali nei modi e per le finalità di cui all'art. 12

dell'Avviso di selezione.

Si allegano:

- curriculum vitae;
- copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data,

Firma per esteso

Si manda alla segreteria per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale.